

## Crisi ambientale: CHE FARE ?

Ci sono diversi modi di porsi rispetto alla crisi ambientale e climatica che minaccia il futuro dell'umanità e che già pesantemente danneggia il nostro presente:

- si può rimanere rassegnati ad attendere che il disastro si compia;
- si può confidare nel fatto che i poteri politici ed economici - prima o poi - ci mettano una tardiva pezza, ma con gravi conseguenze sui più deboli;
- si può decidere di darsi da fare, di unirsi ad altri per cambiare il corso delle cose, orientandosi con l'ecologismo scientifico.

E' proprio questa terza via, quella di farsi parte attiva, che percorre e propone Legambiente, presente nel Biellese con il circolo “Tavo Burat”.

Il circolo è impegnato su molti versanti. Nell'anno che si è appena chiuso, con nostra grande soddisfazione, è stato recepito positivamente da parte del TAR il ricorso dei produttori di riso Dop contro la mega discarica di amianto del Bianco di Salussola. Legambiente è da anni in prima fila in questo impegno ecologico tanto da avere affiancato il Comitato di Salussola e gli altri ricorrenti con un proprio ricorso che sarà discusso al TAR tra qualche settimana.

Allo stesso modo si è adoperato contro l'inceneritore proposto da A2A a Cavaglià e, in questo caso, la buona notizia è stata, a settembre, il ritiro del progetto da parte della multinazionale. Un nuovo progetto di inceneritore nell'area ex Zincocelere è stato però ripresentato dalla stessa società nelle scorse settimane e il circolo sarà nuovamente dedito in una nuova opposizione.

Il Circolo promuove ogni anno la nota campagna “Puliamo il Mondo” sul tema dei rifiuti abbandonati; alcuni nostri giovani soci hanno tenuto una serie di incontri di educazione ambientale in diverse scuole in collaborazione con il Parco del Ticino-Lago Maggiore; ha inoltre esaminato e valutato i nuovi progetti per impianti fotovoltaici che spesso sorgono senza programmazione pubblica ponendo a rischio la biodiversità; ha proposto soluzioni alternative alla mobilità che si basa esclusivamente su nuove strade (la Pedemontana, la tratta Oremo-Occhieppo Sup.) e l'incremento del traffico automobilistico.

Il Circolo ha vigilato sullo stato dei corsi d'acqua e curato il tema delle colonie feline. Inoltre ha posto al centro dell'attenzione pubblica il problema delle potature selvagge degli alberi e degli abbattimenti scriteriati riuscendo anche a inserire un nuovo albero monumentale, il bagolaro di Dorzano, nell'apposito elenco nazionale.



castano secolare ad Oriomosso

Associarsi al Circolo Biellese di Legambiente “Tavo Burat” consente a tutti di impegnarsi in prima persona per cambiare il mondo; accresce la forza del circolo biellese nell’affrontare le problematiche territoriali e sostiene, contestualmente, le iniziative a livello nazionale della più partecipata associazione ambientalista in Italia.

Si possono fare concretamente tante cose divenendo protagonisti del cambiamento e partecipando anche a svariati progetti di *citizen science*.

Uno di questi progetti riguarda proprio il tema degli alberi. Anche voi potete diventare “*ricercatori di alberi monumentali*” e promuovere la conoscenza, anche turistica, e la tutela degli esemplari più notevoli presenti nel nostro territorio.

Nel corso della **serata di presentazione delle attività di Legambiente** il nostro socio **Samuele Ratti**, appassionato ed esperto in materia, spiegherà come riconoscere e segnalare alberi di pregio.

### **VENERDI 20 GENNAIO alle 21**

presso il saloncino di ARCI- Biella in Strada alla Fornace 8/B <sup>(1)</sup>

Durante la serata potrete tesserarvi al circolo e diventarne subito parte attiva. Il costo è di soli 20 euro, soldi ben spesi per la salute del pianeta.

Vi aspettiamo numerosi!!

Per info:

[legambiente.biella@gmail.com](mailto:legambiente.biella@gmail.com)

tel. : 360441473 – 3402278457



<sup>1</sup> Vicino all’Hotel Sant’Agata, quartiere Vernato